



DOMENICA
14 MAGGIO 2023
anno XXVII n° 20

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

SESTA DOMENICA DI PASQUA

Il settimana del Salterio - Anno A

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 pirondiniluciano49@gmail.com; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratori: don Mauro Vandelli e don Robert Maron 351.7192009 marsonrt@yahoo.com. Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485.



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 21 maggio 2023 ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO — Anno A

Colletta Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio ascenso al cielo, la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna ...

Prima lettura (At 1,1-11)

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 46)

Rit. **Ascende il Signore tra canti di gioia.**

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte. Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo.

Seconda lettura (Ef 1,17-23)

Lo fece sedere alla sua destra nei cieli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia. Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia, alleluia**

Vangelo (Mt 28,16-20)

A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

† Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore

Ascoltiamo la Parola di Dio
Lunedì 15 maggio ore 21
in Canonica a San Paolo
Martedì 16 maggio ore 21
in Canonica a Santa Croce

Colletta O Padre, che per la preghiera del tuo Figlio ci hai donato lo Spirito della verità, ravviva in noi con la sua potenza il ricordo delle parole di Gesù, perché siamo pronti a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura (At 8,5-8.14-17)

Imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città.

Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 65)

Rit. **Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.

Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!

A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Seconda lettura (1 Pt 3,15-18)

Messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vo-

stra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

Vangelo (Gv 14,15-21)

Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito.

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore

Ascoltiamo la Parola di Dio
Lunedì 15 maggio ore 21
in Canonica a San Paolo
Martedì 16 maggio ore 21
In Canonica a Santa Croce

Nessuna condizione al servizio futuro

Il vescovo ha ammesso dieci candidati al diaconato

Tra essi il nostro Nicola Ortolani della parrocchia di Gavassa

C'era l'immagine di Gesù in cammino con i discepoli di Emmaus sul manifesto e sul libretto liturgico stampati per la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo il 30 aprile in Cattedrale con il **Rito di ammissione** di dieci uomini sposati, accompagnati da mogli e figli, tra i **candidati all'Ordinazione diaconale**.

Tra di essi **Nicola Ortolani** dalla parrocchia di Gavassa.

Gli aspiranti, durante la liturgia, sono stati chiamati dal diacono Gino Vivi, che con la moglie Sandra Pellati e a don Daniele Moretto cura la formazione dei candidati al diaconato permanente. Commentando il vangelo (Gv 10,1-10) monsignor Morandi ha inquadrato il discorso di Gesù nel contesto della festa delle capanne e all'interno della severa requisitoria che il profeta Ezechiele, al capitolo 34, rivolge alle guide del popolo di Dio che anziché occuparsi del gregge loro affidato approfittano del dono per trarne un vantaggio personale. È Gesù, dunque, il Buon Pastore che Dio aveva annunciato avrebbe guidato il suo popolo e che sarà pronto a deporre la sua vita per amore delle pecore.

La prima indicazione dell'evangelista è che **il pastore delle pecore entra nel recinto attraverso la porta**; potrebbe apparire una precisazione superflua, ha detto il vescovo, senonché poco dopo Gesù dice "io sono la porta delle pecore": entrare per la porta significa che il pastore, chiunque esso sia, passa attraverso Cristo e raggiunge il gregge grazie a Cristo, a cui le pecore appartengono. **Non c'è pertanto possibilità di svolgere un ministero nella Chiesa se non si passa attraverso l'unico pastore delle pecore che è il Signore, conformandosi a Cristo**. Veniamo trasformati nella nostra relazione con Cristo, ha sottolineato il vescovo Giacomo, sicché le persone che sono affidate al nostro ministero possono intravedere attraverso di noi il volto del Buon Pastore, il più bello tra i figli dell'uomo.

Rivolgendosi agli aspiranti, il vescovo ha aggiunto: "Cari fratelli, oggi siete qui in questa ammissione: deve essere ben chiaro che un ministero, un servizio nella Chiesa, il diaconato in particolare, passerà attraverso la vostra relazione con il Buon Pastore, una progressiva identificazione" con Cristo, quindi un'assunzione dei suoi sentimenti, dei suoi tratti, della sua misericordia.

Il Buon Pastore chiama per nome le sue pecore, e questo è importante nella prospettiva di un diacono: **l'evangelizzazione non è mai un annuncio generico o anonimo, ma personale**, ha insistito monsignor Morandi.

Il ministro – ha detto poi – è colui che serve nella Chiesa e cammina davanti al popolo non come un comandante in capo, ma come una persona che annuncia innanzitutto con la propria vita e le scelte che compie.

Il vescovo ha pregato che negli ulteriori anni di formazione che attendono i dieci ammessi maturi in loro l'esercizio di un ministero da vivere non come un diritto, ma come un dono che si innesta nella fondamentale vocazione del matrimonio, via autentica di santità.

"Siate riconoscenti – ha affermato monsignor Morandi - alle comunità e ai fratelli e alle sorelle che vi hanno indicato e anche a coloro che, dopo un attento discernimento, hanno curato e stanno curando la vostra formazione, ma vigilate attentamente a non porre delle condizioni per il vostro servizio futuro". E ancora l'esortazione: "Rimanete liberi! Difendete questa libertà e questa disponibilità!", per concludere con una citazione di Paul Claudel che al costruttore di cattedrali fa dire: "Non alla pietra tocca fissare il suo posto, ma al maestro dell'opera che l'ha scelta".

Edoardo Tincani

Il «Lessico familiare» di Vittorino e Adriana

Vittorino Rosati, in città e non solo, lo conoscevano tutti, oh certo, tutti quelli che, come succedeva non tanto tempo fa, caricavano le macchine fotografiche con la loro brava pellicola e dovevano armeggiare con la messa a fuoco, il tempo e il diaframma prima di scattare un'immagine, sempre un po' insicuri del risultato finale, che arrivava solo una volta sviluppato il negativo. Lo conoscevano tutti non solo per i premi che otteneva partecipando ai concorsi o perché veniva spesso chiamato a tenere lezioni di fotografia sul Sistema zonale, ma soprattutto perché le sue immagini non erano 'inquiete', non erano eccentriche o particolarmente innovative, ma avevano una sola caratteristica: erano semplicemente belle. Cosa rara oggi nelle migliaia di fotografie su cui appoggiamo per un attimo lo sguardo, per dimenticarle un momento dopo. Certo il motivo sta nel fatto che effettivamente ne vediamo troppe e sempre più connesse alla pittura, alla grafica o come una performance sulla carta sensibile, però sempre meno fotografie. Al tempo di Vittorino, per molti, fare fotografia era solo questo: una ricerca per ottenere un'immagine che accontentasse gli occhi, la mente e il cuore. Proprio come disse una volta Henri Cartier-Bresson sul come bisogna scattare, le fotografie. Infatti basta andarsi a vedere qualche numero di *Camera Work*, la rivista voluta da Alfred Stieglitz, vero faro guida per tutti gli appassionati di questo genere dal 1902 al 1917, anni in cui è uscita. fianco di Rosati spesso c'era **Adriana Nicoli**, Reggio Emilia 4 giugno 1936, prima sua fidanzata e poi moglie, a scattare fotografie rigorosamente in bianco e nero. Certo si diceva che era più espressivo usare i vari toni di grigio piuttosto che il colore; tuttavia il motivo vero stava, secondo me, nel fatto che il poter intervenire dallo scatto alla stampa finale dava sicuramente un controllo maggiore sul risultato, ma anche un piacere squisito nello stare avvolti per ore nella affascinante luce rossa della camera oscura. Possiamo ritrovare questo fascino andando a vedere le nove - solo nove, così almeno non corriamo il pericolo di dimenticarle - stampe 'vintage', cioè dell'epoca, di Rosati e della Nicoli, esposte alla Lambruscheria "Bolle quadre" in via del Guazzatoio, vicino a piazza Fontanesi, dal titolo "Lessico familiare": "L'adozione di questo titolo - scrive Sandro Parmiggiani nella presentazione - è legata al fatto che Vittorino Rosati e Adriana Nicoli sono stati marito e moglie; Adriana, vista la passione di Vittorino che lo portava in ogni momento del tempo libero a compiere le sue escursioni fotografiche, scelse di cominciare a seguirlo, cimentandosi con la fotografia in bianco e nero. La mostra presenta cinque fotografie (cornice nera) di Vittorino Rosati in cui lo sguardo sul paesaggio diventa lo strumento per mettere in sintonia la realtà esterna e la propria interiorità, e quattro immagini (cornice bianca) di Adriana Nicoli, che catturano «momenti di essere» nei rapporti tra le persone... È, questa di Rosati e Nicoli, una piccola mostra, che tuttavia vuole contribuire a ricordare una realtà, quella dei fotografi reggiani, che hanno saputo scrivere pagine memorabili nella storia della fotografia italiana e internazionale: oltre ogni ricorrente dimenticanza, si tratta di un patrimonio, non solo tecnico ma etico, da salvare, e sul quale innestare esperienze e ricerche, e intraprendere nuovi percorsi". Poco da aggiungere, quindi, se non ricordarvi che le fotografie che andrete a vedere si potranno gustare meglio ovviamente con un bicchiere di lambrusco in mano, con buona pace del prosecco.

Giuseppe Maria Codazzi



DOMENICA 21 MAGGIO 2023

con **DON GIOVANNI FASOLI**

incontro per ragazzi delle Medie e Superiori

dalle ore 14:30 fino 18:00

Programma Pellegrinaggio Basilica della Madonna della Ghiara :

- Ore 14:30 Ritrovo nella parrocchia di San Paolo
- Incontro e messa con Don Giovanni
- Giochi e merenda



- Ore 16:00 in cammino verso la Basilica della Ghiara
- Ore 18:00 rientro in San Paolo e termine incontro

IN CASO PIOGGIA SI RIMANE
NELLA PARROCCHIA DI SAN PAOLO



San Pietro: va in scena don Milani

Nasce da una prepotente ispirazione di **Morena Guidetti**, eclettica e passionaria autrice e regista, nonché fondatrice della palestra culturale "Zona Franca", questa *pièce* dedicata a don Lorenzo Milani nei cent'anni della sua nascita.

"**Ben tornato don Lorenzo**" vuole essere un excursus nella vita del sacerdote toscano, che ha gettato alle ortiche agi e ricchezze per dedicarsi agli ultimi della terra. Col suo operato e la sua scuola popolare ha strappato all'ignoranza e alla rassegnazione generazioni di giovani esclusi per dinastia e collocazione geografica dal diritto al sapere. Boicottato e censurato dalla Chiesa del suo tempo, ne è sempre rimasto comunque fedele pur nella critica aperta e sfacciata, che lo ha relegato ai margini della società. Solo nel 2015 Papa Francesco ha scardinato le ingiustizie perpetrate nei suoi confronti riconoscendone il valore assoluto e l'attaccamento alla sua missione. opera è un viaggio immaginario in luoghi reali di un adolescente che riceve in sogno da don Milani un libro e la sfida a leggerlo. Il ragazzo percorre così la vita e le opere del sacerdote attraverso i racconti del custode della scuola di Barbiana, fondata da don Lorenzo per alimentare cultura e sapere nei giovani contadini e pastori della montagna toscana.

Morena Guidetti alterna scene degli anni Sessanta a immagini di oggi in un susseguirsi di strappi temporali e richiami al passato e alla contemporaneità grazie a un azzeccato gioco scenografico. Gli attori, rigorosamente dilettanti (si sarebbe detto una volta presi dalla strada), si destreggiano fra passato e presente dando vita a un continuum di esperienze tra ciò che hanno vissuto i ragazzi di allora e le accelerazioni vorticosi che vivono gli adolescenti di oggi. Adulti, giovani e bambini danno vita ad una commovente esperienza che lascia spazio alla riflessione e che si interseca con una attualità che spesso si confonde con situazioni del passato che si credevano ormai superate. ospitare la serata sarà la chiesa di San Pietro **sabato 20 maggio** prossimo con inizio alle ore 20.45. Ingresso offerta libera.

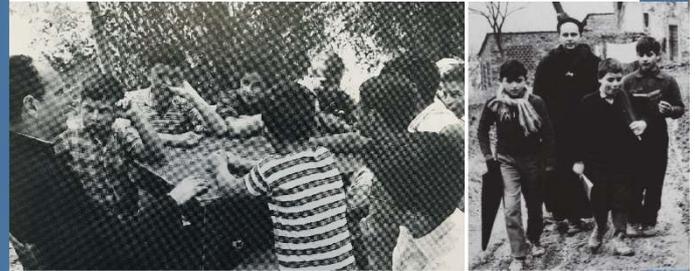
tb biblioteca
teologica
città di reggio

LORENZINO DON MILANI (2007)

Film - Documentario

a cura di A. Melloni, F. Nardelli e F. Ruozi,
voce di David Maria Sassoli, musiche di F. De André

Introduzione e dibattito a cura del prof. Federico Ruozi
UniMoRE, Dipartimento di Educazione e Scienze Umane



Venerdì
19 maggio 2023

ore 21:00

Cinema Cristallo - Via A. Ferrari Bonini, 4

Offerta libera

UNIMORE



UNIMORE
Università degli Studi di
Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di Educazione
e Scienze Umane
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE

GRUPPO LETTURA POPOLARE DELLA BIBBIA
PARROCCHIE S. PAOLO E S. CROCE
REGGIO EMILIA



VERITÀ E DIALOGO.

DAL DIALOGO INTERCULTURALE ALLE
RELAZIONI INTERPERSONALI: ESPERIENZE
E STRUMENTI DI VITA.



MICHELE ZANZUCCHI
Giornalista e docente di
comunicazione e scienze sociali



DARIA JACOPOZZI
Assessora alla partecipazione
Comune di Parma

**VENERDÌ 26
MAGGIO 2023
ORE 20:45**

**ORATORIO DON BOSCO,
VIA ADUA 79
REGGIO EMILIA**

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 14 MAGGIO

SESTA DOMENICA DI PASQUA - ANNO A

9.30 SANTA CROCE defunta Lilia

10 GAVASSA † Ruozi Alberto e Valli

11 MASSENZATICO

† Bedogni Paolo, Lino e Emma; Salsi Laura e Bolognesi Enzo

11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 15 MAGGIO

18.30 SAN PAOLO

20.30 GAVASSA

MARTEDÌ 16 MAGGIO

18.30 SAN PAOLO † Visconti Luigi,

20.30 MASSENZATICO

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO

18 SAN PAOLO Adorazione Eucaristica

18.30 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 18 MAGGIO

18.30 SANTA CROCE

VENERDÌ 19 MAGGIO

20.30 GAVASSA

SABATO 20 MAGGIO

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SANTA CROCE

20.30 MASSENZATICO

DOMENICA 21 MAGGIO

ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO - ANNO A

9.30 SANTA CROCE † Bice e Bruno

10 GAVASSA

† Simonazzi Leo e famigliari – Vacondio Ernesto e famigliari

11 MASSENZATICO

† Dazzi Dante, Marco e Campani Vanna. Davoli Benito e famigliari.

Ronzoni Medoro, Concetta, Alfredo e Anna. Pezzi Remo

11.15 SAN PAOLO Trigesimo di Mauro Ronzoni

Domenica 14 Massenzatico dopo la messa vendita torte gruppo giovanissimi per finanziare le loro iniziative.

Gruppo di studio Chiesa Donna

Lunedì 15 maggio ore 17.30

Donne sole contro il potere

Con Antonio Petrucci

Sala Padre Daniele da Torricella (Via Ferrari Bonini 2)

ROSARIO MESE DI MAGGIO

S. CROCE e S. PAOLO

Rosario itinerante per la pace.

Lunedì 15 Via Magliani 2- Fam. Sanfelice – Fam.

Southakaran

Martedì 16 Via Guido da Bagnolo 6- Lucia e Massimo

Roma

Mercoledì 17 Via Adua 44 – Vanna e Paolo Codeluppi

Giovedì 18 Via Bligny 34 – Stefania e Francesco Sergio

Venerdì 19 Via Bligny 56 – Joy e Timothy Moses

S. PAOLO

Lunedì, martedì, mercoledì ore 18.00 prima della Messa

GAVASSA

In Chiesa - Lunedì e venerdì ore 20.00 seguirà la messa

Martedì mercoledì e giovedì ore 20.30

Cappella dell'Annunciazione di via Fleming, tutti i giorni ore 20,30

Presso famiglia Reverberi Gianni tutti i giorni ore 20,30

MASSENZATICO

In chiesa: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 20.30. Martedì e

sabato ore 20. Al giovedì presenza dei gruppi di catechismo

Dal lunedì al venerdì presso famiglie:

Orlandini Mentore, via Foglia ore 20 ; Pezzi Quirino / Vanni, via

Bigi ore 21; Pavan Teresa, via Cantonazzo ore 20.30;

Davoli Paolo/Bolognesi Luigi; via Fantuzzi ore 21

Prime comunioni

Gavassa

Sabato 20 ore 17 prime comunioni gruppo Francesca ed Elisa

Domenica 21 ore 10 primo gruppo di Nicola

BATTESIMI

Massenzatico Sabato 20 ore 10.00 - Enea Calò

Domenica 21 ore 11.00 Massimo Stacchezzini,

Emanuele Vegliante, Noah Bozzolini

S. Paolo

Domenica 21 ore 11.15 - Matilde Mariani, Lorenzo

Fornaciari e Angelica Maria Raccioppo

Gavassa ore 15.30 - Lorenzo Roncadi

Gavassa Domenica 21 gnocco fritto dalle 18 alle 20

Campi estivi delle suore Figlie Di Gesù a San Zeno di Montagna (VR):

Per bambine della scuola primaria dal 2 all'8 luglio, per ragazze secondaria di primo grado dal 9 al 15 luglio

Info ed iscrizioni: sr Maria Assunta tel 0458003894

5 X MILLE ALLA COOPERATIVA SOCIALE CATTOLICA GAVASSA

La Cooperativa Sociale Cattolica Gavassa, che **gestisce senza scopo di lucro la Casa Protetta "Don Luigi Messori"**, avvalendosi anche di numerosi volontari dell'associazione **"Mano Amica"** e di tutto il paese, è riconosciuta come ONLUS, e quindi può ricevere il 5 x mille.

Vi invitiamo quindi, all'atto della dichiarazione dei redditi (sul modello unico o sul 730 o presentando semplicemente il CUD) a destinare il 5 x mille a favore della Cooperativa Sociale Cattolica Gavassa.

Per far ciò basta **apporre la propria firma nello spazio riservato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative etc..."** (prima casella in alto a sinistra) e **trascrivere il numero di codice fiscale**

00912730355

Ricordiamo che la somma del 5 x mille è completamente a carico dello Stato e non comporta per il contribuente nessun costo:

Care e cari tutt*, vi faccio memoria che lunedì sera 15 maggio, presso la bocciofila tricolore di Via Agosti, si terrà il secondo incontro informativo sulla nascita della consulta H. Vi aspettiamo numerosi, Angelo